

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il presente documento è stato redatto secondo i requisiti Reg.
UE 2026/2018 che modifica l'all. IV del Regolamento (CE)
1221/2009 come modificato dal Reg. UE 2017/1505 relativo
al monitoraggio dei dati anno 2025



1 Identificazione aziendale

Azienda	BI.MA.V SRL
PIVA	16548651005
Sede Legale	Viale Ratto delle Sabine 21-23-00131 - ROMA
Sede Operativa	Viale Ratto delle Sabine 21-23-00131 - ROMA
Telefono	06 59604470
Pec	bimavsrl@legalmail.it
Oggetto della registrazione	MANUTENZIONE DI EDIFICI
Codici NACE	43.35 Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici

2 Impegno della Direzione e Politica aziendale integrata qualità, ambiente e sicurezza

L'adozione da parte dell'organizzazione di un sistema di gestione integrato per la qualità conforme alla norma internazionale UNI EN ISO 9001:2015 - UNI EN ISO 14001:2015 - UNI EN ISO 45001:2015 è stata una decisione importante e strategica che ha aiutato a migliorare la prestazione complessiva ed a costruire una solida base per iniziative di sviluppo sostenibile.

L'organizzazione si impegna a comprendere le necessità dei clienti e pianifica le proprie attività per soddisfarle appieno.

Allo stesso modo opera nel rispetto delle richieste e dei requisiti:

- Del mercato di riferimento
- Del paese in cui opera, adempiendo a leggi e regolamenti
- Di tutte le parti coinvolte nei propri processi critici

L'organizzazione identifica le diverse attività dell'organizzazione come processi da pianificare, controllare e migliorare costantemente e attiva al meglio le risorse per la loro realizzazione.

L'organizzazione gestisce i propri processi perché siano univoci:

- Gli obiettivi da perseguire e i risultati attesi
- Le responsabilità connesse e le risorse impiegate

L'organizzazione si assume la responsabilità dell'efficacia del proprio SG, rendendo disponibili tutte le risorse necessarie e assicurandosi che gli obiettivi pianificati siano compatibili con il contesto e gli indirizzi strategici dell'organizzazione.

L'organizzazione comunica l'importanza del SGQ e coinvolge attivamente tutte le parti interessate, coordinandole e sostenendole.

L'organizzazione pianifica i propri processi con approccio risk-based thinking (RBT) al fine di attuare le azioni più idonee per:

- Valutare e trattare rischi associati ai processi
- Sfruttare e rinforzare le opportunità identificate

L'organizzazione promuove a tutti i livelli un adeguato senso di proattività nella gestione dei propri rischi.

L'organizzazione è consapevole che il coinvolgimento del personale e di tutti gli stakeholder, unito all'attiva partecipazione di tutti i collaboratori, sono un elemento strategico primario.

Promuove lo sviluppo delle professionalità interne e l'attenta selezione delle collaborazioni esterne al fine di dotarsi di risorse umane competenti e motivate.

Per BI.MA.V SRL tutta la propria attività si ispira ai principi ambientali, etici, di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, e promuove i valori della qualità della vita nel rispetto dell'uomo.

ha pertanto deciso di adottare un Sistema di Gestione Integrato qualità, ambiente, , salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nel rispetto delle normative volontarie:

UNI EN ISO 9001

- UNI EN ISO 14001
- UNI ISO 45001

Il Consiglio di Gestione di BI.MA.V SRL si impegna ad assumere un ruolo attivo nella promozione e nella guida di tutte le attività che hanno influenza sul sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza; s'impegna ad assicurare che la Politica sia compresa, condivisa, implementata e attuata da tutti i propri dipendenti e collaboratori ed allo stesso tempo a condividerla con tutti gli stakeholder.

Si impegna altresì a:

- Aderire e conformarsi a tutti i requisiti delle normative volontarie sopraindicate, nonché ai vincoli contrattuali sottoscritti;
- Contrastare, vietando, qualsiasi forma di corruzione;
- Rispettare tutti i requisiti di legge, i regolamenti, le direttive (locali, nazionali e comunitarie) applicabili alla realtà dell'Organizzazione, nel rispetto di tutte le parti interessate e delle esigenze dalle stesse espresse durante l'erogazione del servizio;
- Adeguarsi alle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alla convenzione delle Nazioni Unite dei diritti del bambino, alla Dichiarazione Universale dei diritti umani, alle norme di comportamento definite dal proprio Codice Etico;
- Incoraggiare le eventuali segnalazioni di sospetti inerenti la prevenzione della corruzione, gestendo le stesse, nell'anonimato e senza alcun rischio di ritorsione;
- Garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali;
- Garantire autorità ed indipendenza nell'operato alla funzione di conformità per la prevenzione della corruzione;
- Porre la massima attenzione nell'individuazione e nella soddisfazione delle esigenze e aspettative dei clienti, siano essi esterni (committenti attuali o potenziali), interni (uffici), e migliorare nel tempo il grado di soddisfazione dei clienti;
- Migliorare continuamente la reputazione di società responsabile ed efficiente;
- Porre l'attenzione sui principi di sostenibilità ambientale;
- Rendere disponibile il presente documento a tutte le parti interessate, attivare adeguati canali di comunicazione al proprio interno e verso l'esterno;
- Monitorare e migliorare costantemente il proprio Sistema di Gestione Integrato, definendo obiettivi per il miglioramento e verificandone, in sede di Riesame della Direzione, il raggiungimento, dandone opportuna comunicazione a tutto il personale;
- Introdurre e mantenere aggiornate procedure di gestione e sorveglianza per il costante controllo dell'incolumità del personale, dell'ambiente e delle prestazioni energetiche, al fine di programmare opportuni interventi nel caso si riscontrino situazioni non conformi, anomalie o emergenze;
- Sviluppare programmi, obiettivi, traguardi e, per il loro espletamento, mettere a disposizione risorse umane preparate, efficienti ed in misura sufficiente, nonché risorse materiali adeguate;

- Potenziare l'attività di informazione e formazione di tutti gli operatori, garantire lo sviluppo professionale degli stessi in quanto risorsa strategica, rendendoli consapevoli dei loro obblighi individuali, dell'importanza di ogni loro azione per il raggiungimento dei risultati attesi e della loro responsabilità in materia di ambiente, responsabilità sociale, di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e con riferimento agli aspetti energetici;

Considerare i propri fornitori come partner, non solo per la realizzazione delle attività ma anche per quanto riguarda la responsabilità sociale;

- Considerare i clienti come elemento fondamentale del proprio successo, lavorando per la loro soddisfazione anche riguardo alle regole di Responsabilità Sociale;
- Favorire ed impegnarsi a mettere in atto metodologie, interventi ed adeguamenti atti alla riduzione degli infortuni e delle patologie professionali;
- Identificare rischi, opportunità e pericoli derivanti dallo svolgimento delle attività: valutare preventivamente i rischi per il personale per le attività in essere e per ogni nuova attività e/o processo, per poter adottare soluzioni in grado di prevenire infortuni, patologie professionali, impatti sull'ambiente e sprechi energetici, e minimizzare, per quanto tecnicamente possibile, l'accadimento e l'estensione di tali eventi;
- Favorire il coinvolgimento del personale e di forme rappresentative dello stesso, nei processi del Sistema gestionale integrato attraverso la consultazione e la partecipazione;
- Limitare il consumo di risorse energetiche e prevenire l'inquinamento, proteggere l'ambiente, non- ché utilizzare prodotti a basso impatto ambientale;
- Erogare il servizio/eseguire il lavoro con l'utilizzo di mezzi idonei alla salvaguardia ambientale ed alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori;
- Sensibilizzare i fornitori e le parti interessate sul rispetto delle politiche, delle leggi e degli impegni in materia ambientale ed energetica, di salute e sicurezza sul lavoro, di responsabilità sociale e di sicurezza delle informazioni;
- Effettuare periodicamente un riesame della politica e del sistema di gestione integrato per verificare ed assicurare la loro congruenza, adeguatezza, efficacia ed appropriatezza nei confronti dell'organizzazione, al fine di consentire la definizione degli obiettivi di miglioramento continuo;
- Effettuare periodicamente audit interni ed audit di commessa;

Il Consiglio di Gestione ritiene che la politica così definita sia appropriata alle finalità ed al contesto in cui lo stesso opera. Affinché tali principi ed impegni diventino operativi, il Consiglio di Gestione assicura il massimo supporto unitamente al coinvolgimento ed alla fattiva collaborazione di tutto il personale.

3 INQUADRAMENTO AZIENDALE

BI.MA.V SRL è una società di manutenzioni edili.

La società, nata nel 2022, ha conosciuto una notevole crescita alle continue commesse affidate dalla Città metropolitana di suoi vari municipi. Infatti, la committenza è prevalentemente pubblica ed perimetro geografico di attività è pressoché ricadente nel territorio della provincia di Roma ed alla Regione Lazio

Oggi l'Impresa è dotata di certificazione SOA per le seguenti categorie e relative classi:

- OG1 III BIS
- OG2 I
- OG3 I
- OG 11 I
- OS 30 I

In maggio 2026 ha ottenuto il punteggio di due stelle + dall'Autorità Garante della concorrenza e del mercato per il rating di legalità:



Iscrizione alla white list prefettura di Roma

ISCRIZIONE "WHITE LIST". D.P.C.M. 18/04/2013 con validità fino al 16/02/2027.

Inquadramento Territoriale

La società BI.MA.V SRL si trova a Roma di un appartamento ad uso ufficio in Viale Ratto delle Sabine 21-23-00131 - ROMA

Di seguito si riporta un estratto da Google Maps per inquadramento territoriale della sede:



Figura 1- Inquadramento territoriale

Descrizione del sito

Nella sede la società effettua esclusivamente attività di ufficio (segreteria, approvvigionamento, ragioneria, ufficio bandi, gestione attività dei cantieri).

La sede è sita alla periferia nord est di Roma tra il quartiere San Basilio e gli spazi verdi che portano a Settecamini e circondata da altrettanti edifici privati.

L'edificio in cui è ubicata la sede è di proprietà del Sig. Marchetti Giorgio ed è presente il titolo abilitativo edilizio (agibilità) rilasciato dal Comune di Roma Dipartimento IX protocollo 1193 del 07/08/2000.

L'ufficio ricopre circa 50 mq al primo piano di uno stabile, comprensivi di una sala riunione, una stanza per ufficio tecnico. I dipendenti in sede sono in numero di 5 persone (media calcolata nell'anno sia per i dipendenti di BI.MA.V SRL).

La sede non è sottoposta ad alcun vincolo ambientale, paesaggistico-architettonico o archeologico.

La sede è allacciata all'acquedotto e alla fogna mediante il sistema condominiale, non sono presenti pozzi di prelievo e di scarico, né contenitori di gasolio.

L'impianto di riscaldamento/raffreddamento è costituito da n. 2 condizionatori a splitter presenti nelle due stanze della struttura. Tali impianti, come di seguito descritto, sono mantenuti e controllati come da norma vigente.

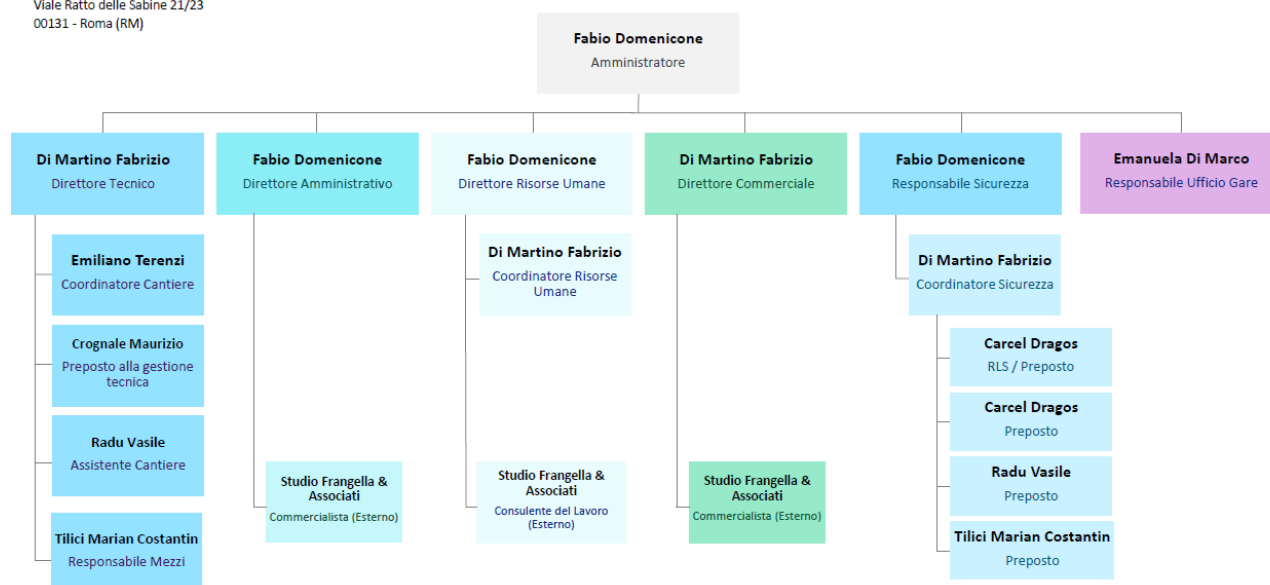
Addetti ultimi 3 anni

Di seguito si riportano i dati che verranno utilizzati come confronto nelle tabelle e come indicatori.

Anno	n° addetti cantiere	N° addetti BI.MA.V SRL sede operativa	Fatturato in migliaia di euro
Giugno 2023 – Maggio 2024	10	1	1.953
Giugno 2024– Maggio 2025	13	3	3.800.
Giugno	16	4	5.568.

2025 – Giugno 2026			
--------------------------	--	--	--

ORGANIGRAMMA AZIENDALE



4 Il Sistema di Gestione Integrato – Qualità Ambientale e sicurezza

La BI.MA.V. SRL dispone di un sistema di gestione integrato, elaborato secondo gli standard internazionali ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018 ed uniformato al Regolamento (CE) n 1505/2017 per le attività di:

“MANUTENZIONE DI EDIFICI”.

Il corpo documentale del sistema di gestione integrato risulta composto da un Manuale integrato, da procedure gestionali e operative che individuano le responsabilità e definiscono le modalità per l'applicazione del sistema ed Istruzioni, che definiscono in dettaglio le modalità per condurre determinate attività.

I contenuti del sistema di gestione integrato possono essere riassunti nelle seguenti attività:

- Definizioni di ruoli e responsabilità;
- Definizione di un corpo documentale che attesti la corretta applicazione del sistema;
- Definizione di una politica aziendale;
- Identificazione e valutazione degli aspetti ambientali e monitoraggio dell'evoluzione degli stessi;
- Individuazione di un piano di miglioramento;
- Individuazione e tenuta sotto controllo delle prescrizioni legali;

- Formazione del personale;
- Incentivazione della comunicazione interna e da e verso l'esterno;
- Pianificazione ed effettuazione delle verifiche ispettive interne;
- Utilizzo di strumenti di miglioramento, quali azioni correttive preventive e non conformità;
- Gestione delle situazioni di emergenza;
- Riesame della direzione, almeno annuale.;
- Elaborazione della dichiarazione ambientale.

5 Comunicazione

L'efficace circolazione delle informazioni di carattere ambientale all'interno ed all'esterno dell'azienda rappresenta un elemento chiave per promuovere la motivazione del personale nei confronti del sistema di gestione ambientale, favorire il processo di miglioramento continuo, creare consenso nei confronti delle attività dell'azienda da parte della comunità esterna. La BI.MA.V. SRL pone in essere una serie di attività volte alla realizzazione della comunicazione sia interna che esterna. Nel Sistema di Gestione Ambientale ha elaborato una procedura per definire le modalità di comunicazione.

Comunicazione esterna

Tutte le iniziative prese ed attuate in campo ambientale sono comunicate agli stakeholders aziendali al fine di assicurare:

- la piena conoscenza delle stesse;
- la tempestiva informazione di eventuali modifiche.

L'azienda dispone di strumenti di comunicazione atti a:

- consentire al cliente di ottenere tutte le informazioni relative alla gestione della variabile ambiente;
- recepire eventuali suggerimenti;
- ricevere proposte migliorative;
- rendere nota la Politica ambientale dell'azienda;
- comunicare i risultati conseguiti.

A questo scopo l'azienda utilizza i seguenti strumenti e canali di comunicazione:

- le comunicazioni periodiche tramite internet (via e-mail) ai suoi fornitori e clienti per informare sulle sue iniziative in campo ambientale
- le comunicazioni agli Enti Locali;
- le iniziative promozionali.

- continua attività di sensibilizzazione sia in fase di gare d'appalto, inserendo la tutela dell'ambiente quale aspetto fondamentale dell'attività dell'azienda, sia in sede di esecuzione delle opere vinte con la promozione e l'utilizzo di materiali eco-compatibili.

La B.I.M.A.V. SRL ha attivato un sito internet dedicato alle sue attività nel quale ha inserito una sezione dove è disponibile la presente Dichiarazione Ambientale.

Comunicazione interna

Le tipologie di comunicazione all'interno dell'organizzazione sono di due tipi:

- Comunicazioni provenienti dal personale e destinate al RS o ad altre figure responsabili (es. segnalazione di non – conformità, problemi, invio di specifici moduli, richieste, suggerimenti, ecc.)
- Comunicazioni destinate al personale da parte del RS o di altre figure responsabili (es. risposte alle richieste, esiti di audit, modifiche al SGA, ecc.).

Le comunicazioni provenienti dal personale richieste da specifiche procedure di sistema vengono gestite mediante la modulistica prevista dalle procedure e registrate secondo criteri specificati.

Per le comunicazioni non previste dalle procedure di sistema, ma attinenti al funzionamento del sistema di gestione ambientale, il RS provvede a distribuire a tutto il personale dei moduli indicati. La comunicazione all'interno dell'Azienda è assicurata attraverso:

- le comunicazioni dell'amministratore unico e del responsabile della funzione ambientale
- la distribuzione della documentazione relativa alle attività operative e alle comunicazioni specifiche attraverso affissione in bacheca e allegati alla busta paga;
- la diffusione ed applicazione delle procedure
- incontri nei quali si forma e si informa il personale su aspetti e procedure ambientali. In

sede c'è una bacheca dedicata alla costante diffusione dell'informazione ambientale.

6 Descrizione del ciclo produttivo

Le Attività svolte in sede sono:

- gestione dell'amministrazione e tenuta della contabilità
- gestione del personale
- pianificazione dei vari processi ed organizzazione aziendale
- gestione gare e preventivi

- gestione ordini
- archiviazione dei documenti di registrazione della qualità e dell'ambiente,

Le attività svolte in sede prevedono l'utilizzo di strumenti informatici e relativi supporti software e hardware, stampanti e fotocopiatrici. La BI.MA.V SRL pone attenzione all'utilizzo di macchinari da ufficio e impianti in sede a basso consumo energetico.

L'impresa produce una piccola quantità di rifiuti solidi urbani derivanti dalla quotidiana attività di ufficio oltre che due tipologie di rifiuti: carta e cartucce esauste. Per le stampe di prova si provvede a riutilizzare carta già usata riposta in appositi raccoglitori.

Le stampanti multifunzione presenti in sede sono a noleggio e nel contratto è previsto non solo la manutenzione e ripristino della funzionalità, bensì anche la sostituzione del toner.

In generale le attività nei cantieri in opera sono:

- Esecuzione delle varie fasi di lavoro di realizzazione dell'opera;
- Approvvigionamento e controllo dei materiali necessari all'esecuzione del servizio;
- Controllo e verifica del processo di realizzazione;
- Direzione tecnica.

Nelle attività svolte nei cantieri vengono intraprese delle azioni che, se non tenute adeguatamente sotto controllo, possono portare da un lato ad uno scarso rendimento delle attività e dall'altro ad impatti ambientali anche significativi.

Non essendo possibile definire in questa sede un'analisi ambientale di validità assoluta, in quanto ogni cantiere risulta essere specifico per tipo di attività, condizioni operative, materiali utilizzati, ecc., si procederà ad un'analisi riassuntiva di ciò che si può presentare sui siti, tenendo conto delle normali condizioni operative, di quelle anomale prevedibili e delle possibili situazioni di emergenza e/o incidenti. In particolare, generalizzando le condizioni in cui ci si può trovare ad operare e considerando solo gli aspetti più significativi, le attività di cantiere possono avere i seguenti impatti ambientali.

Fasi Lavorative

In generale le fasi lavorative che si propongono più spesso in tutti cantieri sono riassunte di seguito:

1 Allestimento del cantiere

Questa fase prevede la preparazione del cantiere. L'impresa trasporta sul sito di lavorazione tutti gli

impianti e le attrezzature necessarie. Provvede alla pulizia del terreno, predispone le aree di lavoro e di stoccaggio dei materiali e degli automezzi, predispone le attrezzature elettriche e le utensilerie, impianta i dispositivi di segnalazione e la cartellonistica di rischio.

2 Scavi e rinterri

Questa fase prevede la rimozione del terreno con l'utilizzo di macchinari e/o attrezzature manuali. Questa genera rumore per l'utilizzo dei macchinari e consumo di combustibili ed energia. Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono rischi di sversamento di sostanze nocive. Se il progetto lo prevede, inoltre è presente la possibilità di effettuare un piano di campionamento per valutare la possibilità di riutilizzare in loco le terre e rocce scavate ovvero presentare un piano di riutilizzo in caso di invio altrove le terre e rocce, spesso come ripascimento di cave autorizzate dalla Regione ovvero come riqualificazione ambientale.

3 Demolizione opere e/o materiali preesistenti

Questa fase della lavorazione prevede la demolizione di una parte o di interi manufatti preesistenti o la frantumazione di materiali in loco. Le lavorazioni di demolizione generano rumore. Questa fase genera, inoltre, emissioni di polveri e frammenti di materiale. Non si tratta di sostanze nocive o tossiche e il fenomeno è circoscritto al sito di lavorazione.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono rischi di sversamento di sostanze nocive o di reflui.

4 Opere in cemento

Questa fase prevede la realizzazione di tutte le opere in cemento sia in opera che prefabbricato. Il cemento in opera viene fornito da una betoniera in caso di getto strutture verticali o orizzontali o viene impastato in sito per piccoli riempimenti. Quello prefabbricato viene fornito da ditte esterne poi montato con regolari attrezzature in sito. Per il getto del cemento l'impresa costruisce casseforme in legno. Una volta completato il getto il legno viene trasportato con mezzi propri su altri cantieri. Le lavorazioni generano rumore.

Questa fase genera emissioni di polvere non significative per l'ambiente. I dipendenti che operano accanto ad attrezzature che lavorano e gettano il cemento sono dotati di tutto l'equipaggiamento necessario a proteggerli fisicamente: maschere, guanti speciali, scarpe, caschi, tute e tutto quanto previsto dalle leggi in materia di sicurezza sul cantiere.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono, in normale esecuzione, sversamenti di sostanze nocive o reflui. La ditta predispone e adotta sempre e comunque piani di sicurezza sul cantiere le cui indicazioni eliminano tutti i rischi di sversamento e fuoriuscita di materiale

in questa fase di lavorazione. Per quanto riguarda l'inquinamento dell'acqua, non ci sono rischi di sversamento di sostanze nocive o di reflui.

5 Carpenteria metallica

Questa lavorazione prevede l'utilizzo e la lavorazione in sito di metalli (ferro e acciaio in particolare). Più precisamente, a seconda dell'evenienza, si provvede al taglio di reti metalliche ovvero di tondini di ferro con l'utilizzo di tenaglie e seghe speciali.

Questa attività, oltre a generare emissioni di polvere non significative, non produce impatti sull'ambiente.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono sversamenti di sostanze nocive o reflui.

6 Tramezzature, intonaci e pitturazioni, pavimentazioni e rivestimenti

Questa fase prevede la realizzazione di tramezzature interne e murature con relativo intonaco e supporti murari per la pitturazione, la pitturazione, la pavimentazione e il rivestimento. Per la lavorazione vengono utilizzati materiali laterizi, malte, siporex, intonaci, pitture, stucchi, pavimentazioni e rivestimenti di vario tipo. Le attrezzature utilizzate sono, generalmente, manuali. Le lavorazioni non generano rumore.

Questa fase genera emissioni di polvere non significative per l'ambiente. Nella fase di pitturazione si genera odore ma è circoscritto al sito di lavorazione e non è significativo.

Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono a regime sversamenti di sostanze nocive o reflui.

7 Serramenti e infissi

In questa fase si provvede a dotare il manufatto di tutti i sistemi di chiusura interni ed esterni. La ditta utilizza materiale fornito e trasportato in sito da ditte e rivenditori esterni. Le attrezzature utilizzate sono, generalmente, manuali. Le lavorazioni non generano rumore né emissioni di polveri o altro in atmosfera. Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono sversamenti di sostanze nocive o reflui.

8 Impermeabilizzazioni e isolanti

In questa fase si provvede a dotare il manufatto di tutti i sistemi di protezione dagli agenti atmosferici per isolare e impermeabilizzare. La ditta installa o pone in opera guaine impermeabilizzanti, pannelli sandwich prefabbricati, barriere al vapore, isolanti per elementi verticali, ecc. La ditta utilizza materiale

fornito e trasportato in sito da ditte e rivenditori esterni. Le attrezzature utilizzate sono, generalmente, manuali. Le lavorazioni non generano rumore. Le emissioni in atmosfera generate dall'utilizzo di schiume isolanti o strumenti per posare guaine impermeabilizzanti non sono significative per l'ambiente. Si tratta comunque di prodotti non classificati come pericolosi. Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e dell'acqua, non ci sono sversamenti di sostanze nocive o reflui.

Il personale tecnico, con la collaborazione dell'RSPP e RSGA dovrà gestire l'attività di progettazione nel rispetto della normativa ambientale di riferimento (Dlgs 152/06 e smii) e tenere conto, in collaborazione con l'RSGA, dell'adesione volontaria dell'organizzazione alla UNI EN ISO 14001:2015 e dell'intenzione della direzione di mantenere la Certificazione EMAS.

Poiché la BI.MA.V SRL è un'organizzazione il cui business principale è rivolto ai servizi e lavori per le pubbliche amministrazioni, il rispetto dei requisiti progettuali è garantito anche tenendo conto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), che sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

BI.MA.V SRL si impegna ad effettuare costanti indagini di mercato per avvalersi di fornitori che rilasciano prodotti e servizi a minor impatto ambientale, oltre a prediligere nella qualifica degli stessi la distanza dal punto di consegna del materiale da approvvigionare per le commesse acquisite.

I CAM sono definiti nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione e sono adottati con Decreto del Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del mare.

La loro applicazione sistematica ed omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti preferibili e produce un effetto leva sul mercato, inducendo gli operatori economici meno virtuosi ad adeguarsi alle nuove richieste della pubblica amministrazione.

In Italia, l'efficacia dei CAM è stata assicurata grazie all'art. 18 della L. 221/2015 e, successivamente, all'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D.lgs. 50/2016 "Codice degli appalti" (modificato dal D.lgs 56/2017), che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti.

Questo obbligo garantisce che la politica nazionale in materia di appalti pubblici verdi sia incisiva non solo nell'obiettivo di ridurre gli impatti ambientali, ma nell'obiettivo di promuovere modelli di produzione e consumo più sostenibili, "circolari" e nel diffondere l'occupazione "verde".

I CAM in vigore inerenti l'attività esercitata dalla B.I.M.A.V SRL sono i seguenti:

EDILIZIA

Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (approvato con DM 11 ottobre 2017, in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017).

8 Analisi Ambientale

Il processo di descrizione ed analisi degli aspetti ambientali diretti è stato condotto mediante indagini tese ad identificare le fonti di impatti ambientali sul processo produttivo dell'Organizzazione nell'ottica della prospettiva del ciclo di vita e delle aspettative delle parti interessate sia interne che esterne.

Le informazioni utili sono state in primo luogo desunte dall'analisi della documentazione tecnica ed autorizzativa presente in azienda ed in un secondo momento sono state effettuate verifiche di rispondenza alle leggi e norme vigenti in materia ambientale mediante sopralluoghi nel sito e durante l'erogazione dei servizi.

Le analisi che sono state condotte riguardano:

- il sito e gli ambienti di lavoro;
- macchine, attrezzature, impianti;
- erogazione dei servizi;
- l'acquisto di materie prime e le varie tipologie di forniture;
- struttura ed organizzazione aziendale.

Parti interessate interne ed esterne "esigenze ed aspettative delle parti interessate":

parti interessate esterne:

clienti (enti pubblici e privati), la catena dei fornitori, enti preposti al controllo, istituti finanziari;

parti interessate interne:

proprietà dell'azienda, i dipendenti interni ed i collaboratori esterni;

sia per le parti interessate esterne che per le parti interessate interne sono state chiaramente definite le aspettative /esigenze, ad esempio:

dipendenti interni: adeguato ambiente di lavoro e consegna dispositivi di protezione individuali

clienti: tempi di consegna rispettati ed utilizzo di prodotti che rispettano gli articoli contrattuali (ad esempio utilizzo di prodotti rispetto dei CAM – Criteri minimi ambientali).

Per compiere una completa individuazione e successiva analisi degli aspetti ambientali diretti, sono stati presi in considerazione i seguenti aspetti ambientali:

Aspetto ambientale	Impatto ambientale
Emissioni in atmosfera	Inquinamento atmosferico (diretto)
Scarichi liquidi	Inquinamento acque (diretto)
Rifiuti e imballaggi	Inquinamento da rifiuti (smaltimento indiretto)
Sostanze lesive per l'ozono e gas effetto serra	Inquinamento atmosferico (diretto)
Consumo risorse idriche	Depauperamento risorse idriche (diretto)
Consumo energia	Consumo risorse energetiche (diretto)
Sostanze pericolose	Inquinamento da sostanze pericolose (diretto)
Rumore esterno	Inquinamento acustico (diretto)
Approvvigionamenti	Possibili incidenti e sversamenti (diretto ed indiretto)

Per tutti gli aspetti si provvede alla valutazione sia per la sede operativa sia per le attività di cantiere.

VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Per compiere la valutazione della significatività degli impatti ambientali si è fatto riferimento agli aspetti ambientali e relativi impatti elencati in precedenza.

Il criterio di valutazione della significatività degli impatti ambientali si basa sull'individuazione dell'indice di significatività con la seguente formula:

$$IS = F \times G \times R \times CL \times ST$$

IS = Indice di Significatività F = Indice di Frequenza

G = Indice di Gravità

R = Indice di Rilevabilità

CL = Conformità Legislativa

ST = Sensibilità Territoriale

Indice di Frequenza (F)

Individua la frequenza con cui accadono gli aspetti ambientali e gli viene attribuito punteggio da 1 a 4 di seguito descritto:

Frequenza	Criterio	Punteggio
Bassa:	L'impatto ambientale si presenta una o due volte all'anno.	1
Moderata:	L'impatto ambientale si presenta una o due volte al mese.	2
Alta:	L'impatto ambientale si presenta una o due volte alla settimana.	3
Molto alta:	L'impatto ambientale si presenta una o due volte al giorno.	4

Indice di Gravità (G)

Individua la gravità dell'effetto provocato sull'ambiente esterno e gli viene attribuito punteggio da 1 a 4 di seguito descritto:

Gravità	Criterio	Punteggio
Bassa:	Il manifestarsi dell'impatto ambientale non provoca modificazioni negative all'ambiente interno ed esterno al sito e non genera insoddisfazione alle parti interessate.	1
Moderata:	Il manifestarsi dell'impatto ambientale provoca lievi modificazioni negative all'ambiente circoscritte e controllate all'interno del sito e genera insoddisfazione alle parti interessate senza perciò compromettere la conformità legislativa.	2
Alta:	Il manifestarsi dell'impatto ambientale provoca modificazioni negative all'ambiente all'interno e all'esterno del sito e genera insoddisfazione alle parti interessate senza perciò compromettere la conformità legislativa.	3
Molto alta:	Il manifestarsi dell'impatto ambientale provoca modificazioni negative all'ambiente all'interno e all'esterno del sito compromettendo la sicurezza delle parti interessate e la conformità legislativa.	4

Indice di Rilevabilità (R)

Individua la possibilità di rilevare il manifestarsi di effetti dannosi e gli viene attribuito punteggio da 1 a 4 di seguito descritto:

Rilevabilità	Criterio	Punteggio
Molto alta:	il monitoraggio e controllo dell'impatto ambientale è in continuo	1
Alta:	il monitoraggio e controllo dell'impatto ambientale avviene con frequenza mensile	2
Moderata:	il monitoraggio e controllo dell'impatto ambientale avviene con frequenza semestrale	3
Bassa:	il monitoraggio e controllo dell'impatto ambientale avviene con frequenza annuale o superiore all'anno	4

Indice di Conformità Legislativa (CL)

Individua il livello di conformità legislativa e gli viene attribuito punteggio da 1 a 4 di seguito descritto:

Conformità	Criterio	Punteggio
Ottima:	Piena rispondenza alla legislazione vigente applicabile	1
Buona:	Sono rispettate le leggi vigenti con azioni di miglioramento in atto a lungo termine per adeguamento alla legislazione modificata	2
Moderata:	Sono rispettate le leggi vigenti con azioni di miglioramento in atto a breve termine per adeguamento alla legislazione modificata	3
Nulla	Mancato rispetto della legislazione vigente applicabile	4

In caso di non conformità legislativa l'impatto ambientale diventa automaticamente significativo.

Indice di Sensibilità Territoriale (ST)

Si assegna un valore crescente a seconda di quanto il sito in cui sorge l'Organizzazione sia sensibile agli impatti ambientali considerati, tenendo in considerazione le esigenze dei lavoratori, della popolazione residente, del territorio, ecc. e gli viene attribuito punteggio da 1 a 4 di seguito descritto:

Giudizio	Criterio	Punteggio
Ambiente poco sensibile:	Il sito/ambiente è insensibile agli aspetti/impatti in esame. L'aspetto/impatto in esame non è mai stato oggetto di lamentele o interessamento né da parte esterna né da parte interna all'Organizzazione.	1
Ambiente moderatamente sensibile:	Il sito/ambiente è sensibile agli aspetti/impatti in esame. L'aspetto/impatto in esame è stato oggetto di interessamento da parte di soggetti interni o esterni all'Organizzazione, ma non di lamentele esplicite.	2
Ambiente sensibile:	Il sito/ambiente è evidentemente sensibile agli aspetti/impatti in esame. L'aspetto/impatto in esame è stato qualche volta oggetto di lamentele o interessamento da parte di soggetti interni o esterni all'Organizzazione.	3
Ambiente molto sensibile:	Il sito/ambiente subisce effetti di accertata gravità dagli aspetti/impatti in esame. L'aspetto/impatto in esame è oggetto di frequenti lamentele o contestazioni/contenziosi da parte di soggetti interni o esterni all'Organizzazione.	4

I.S.	Criterio di Valutazione dell'aspetto ambientale	Azioni
0-6	Non significativo	Aspetto può essere trascurato mantenendo semplicemente traccia della sua esistenza ai fini di un eventuale sua futura valutazione
> 6	Scarsamente Significativo	Aspetto da tenere sotto controllo al fine di garantire la continuità della sua corretta gestione nel tempo
> 10	Poco significativo	Aspetto da migliorare nel medio-lungo periodo, mediante interventi tecnici e/o organizzativi
>15	significativo	Aspetto da migliorare nel breve periodo, mediante interventi tecnici e/o organizzativi

Tabella riepilogativa della significatività degli aspetti ambientali

ASPETTO AMBIENTALE	VALUTAZIONE CONDIZIONE DI NORMALITA'	VALUTAZIONE CONDIZIONE DI ANORMALITA'	VALUTAZIONE CONDIZIONE DI EMERGENZA
EMISSIONI IN ATMOSFERA SEDE OPERATIVA	N.A.	N.A.	N.A.
EMISSIONI IN ATMOSFERA CANTIERE	SIGNIFICATIVO	SIGNIFICATIVO	N.A.
APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E SCARICHI (indiretto) SEDE OPERATIVA	NON SIGNIFICATIVO	N.A.	POCO SIGNIFICATIVO
APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E SCARICHI (indiretto) CANTIERE	NON SIGNIFICATIVO	N.A.	POCO SIGNIFICATIVO
RIFIUTI E IMBALLAGGI SEDE OPERATIVA	SCARSAMENTE SIGNIFICATIVO	N. A	POCO SIGNIFICATIVO
RIFIUTI E IMBALLAGGI CANTIERE	SIGNIFICATIVO	N. A	SIGNIFICATIVO
CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE SEDE OPERATIVA	POCO SIGNIFICATIVO	N. A	N. A
CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE CANTIERE	POCO SIGNIFICATIVO	N. A	N. A
SOSTANZE PERICOLOSE SEDE OPERATIVA	SCARSAMENTE SIGNIFICATIVO	N. A	POCO SIGNIFICATIVO
SOSTANZE PERICOLOSE CANTIERE	SCARSAMENTE SIGNIFICATIVO	N. A	POCO SIGNIFICATIVO
RUMORE ESTERNO SEDE OPERATIVA	NON SIGNIFICATIVO	N. A	N. A
RUMORE ESTERNO CANTIERE	NON SIGNIFICATIVO	N. A	N. A
SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO E GAS EFFETTO SERRA SEDE OPERATIVA	SCARSAMENTE SIGNIFICATIVO	N.A	NON SIGNIFICATIVO
SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO E GAS EFFETTO SERRA CANTIERE	NON SIGNIFICATIVO	N.A	NON SIGNIFICATIVO

9 Aspetti ambientali

9.1 EMISSIONI IN ATMOSFERA

Sede operativa

Nella sede operativa di Viale Ratto delle Sabine 21-23-00131 - ROMA, non sono presenti sorgenti di emissione in atmosfera.

Attività di cantiere.

La principale fonte di emissioni in atmosfera in relazione alle attività di cantiere è connessa dall'utilizzo del parco automezzi. Attualmente si dispone di n. 13 automezzi (periodo giugno 2025 – giugno 2026).

Escavatori, ed altri macchinari utilizzati per le attività di cantiere sono sempre noleggiati a freddo/caldo a seconda delle necessità.

C'è da considerare che l'organizzazione sta riscontrando una crescita continua sia nel volume di affare che nel numero di commesse acquisite. Questo comporta, inevitabilmente un utilizzo sempre maggiore degli automezzi. Per ridurre le emissioni in questione, si prevede una pianificazione dei percorsi per ogni commessa, e l'utilizzo razionale degli automezzi.

La manutenzione di tutto il parco automezzi avviene presso centri autorizzati. Anche per quanto riguarda la scelta dei fornitori di tali servizi, si è optato per gli operatori più vicini alla sede operativa.

Di seguito sono riportati i consumi dell'ultimo triennio giugno 2023 – giugno 2025 di carburante per gli automezzi utilizzati presso la sede operativa e per le macchine utilizzate nei cantieri:

ANNO GIUGNO 2023 – GIUGNO 2024

	CONSUMI GASOLIO Lt	CONSUMI BENZINA Lt	CONSUMI GPL/METANO m3
TOTALI	12.980	251	0

	GASOLIO	BENZINA	TOTALE
EMISSIONI TOTALE DI CO2 In TON.	34,26	0,59	34,85

ANNO GIUGNO 2024-GIUGNO 2025

SITO	CONSUMI GASOLIO Lt	CONSUMI BENZINA Lt	CONSUMI GPL/METANO m3
TOTALI	16.040	4.655	0

	GASOLIO	BENZINA	TOTALE
EMISSIONI TOTALE DI CO2 In TON.	42,34	11,07	53,41

ANNO GIUGNO 2025 – GIUGNO 2026

SITO	CONSUMI GASOLIO Lt	CONSUMI BENZINA Lt	CONSUMI GPL/METANO m3
TOTALI	27.145	9.902	0

	GASOLIO	BENZINA	TOTALE
EMISSIONI TOTALE DI CO2 In TON.	71,66	23,17	94,83

Si è considerato per la conversione il valore di 2,64 Kg di CO2 per ogni litro di gasolio, mentre per ogni litro di benzina il valore di conversione risulta 2.38 kg per ogni litro come indicato in sito <https://www.cng-mobility.ch/>.

Gli indicatori chiave dell'obiettivo riduzione emissioni in atmosfera per il triennio GIUGNO 2026 –

GIUGNO 2029 saranno formati dal rapporto del dato A e del dato B

Riduzione emissione co2:

1) indicatore chiave a/b

Dove a indica le tonnellate annue di co2 emessa dagli automezzi e b il numero degli automezzi (compreso noli per i cantieri)

	GIU. 2023 – GIU. 2024
DATO A Ton. Annue CO2	34,85
DATO B N. automezzi	6
Valore	5,80

	GIU. 2024 – GIU. 2025
DATO A Ton. Annue CO2	53,41
DATO B N. automezzi	11
Valore	4,85

	GIU. 2025– GIU. 2026
DATO A Ton. Annue CO2	94,83
DATO B N. automezzi	13
Valore	7,29

L'organizzazione per le attività di cantiere utilizza esclusivamente energia elettrica della committenza o si provvede al noleggio di Generatori di corrente alimentati a gasolio.

Totale emissioni CO2 – NOx- SOx-

Nella tabella di seguito è indicato il totale delle emissioni di CO₂ – NO_x- SO_x- triennio di considerazione derivanti dal consumo di gasolio e benzina per gli automezzi .

* per le emissioni di NO_x , SO_x e polveri si è tenuto in considerazione un media tra quanto indicato nei libretti di circolazione dei veicoli, ed il consumo medio orario e/o a km.

- NO_x 0,31 gr/l di gasolio – 0,6 gr/l di benzina

- SO_x media di 1 lt gasolio = di 0,1 gr/l di gasolio – 0,07 gr/l benzina

ANNO	EMISSIONI TOTALE DI CO ₂ IN TON.	EMISSIONI TOTALE DI NO _x IN TON.	EMISSIONI TOTALE DI SO _x IN TON.
GIU. 2023 – GIU. 2024	34,85	0,004 gasolio+0,001 benzina=0,0041	0,0012 gasolio +0,0001 benzina= 0,00121
GIU. 2024 – GIU. 2025	53,41	0,0049 gasolio+ 0,0027 benzina Totale = 0,0078	0,0016 gasolio+ 0,0003benzina Totale = 0.0019
GIU. 2025 – GIU. 2026	94,83	0,0074 gasolio+ 0,0059 benzina Totale = 0,0133	0,0027 gasolio+ 0,0006 benzina Totale = 0.0033

9.2 APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E SCARICHI

Sede operativa

Il consumo idrico della sede si limita all'uso domestico per il personale di ufficio, particolare per l'utilizzo dei bagni, mentre per l'acqua da bere essa viene comprata confezionata. L'ufficio preleva l'acqua dall'acquedotto comunale.

La sede amministrativa produce solo acque reflue domestiche che confluiscono nel sistema fognario.

L'aspetto risulta essere talmente modesto, con circa 16 metri cubi annui di consumi che non verrebbe preso in considerazione per la definizione dei prossimi obiettivi triennali.

Cantieri:

Per quanto riguarda i consumi idrici presso i cantieri in cui opera la BI.MA.V SRL., si provvede in esclusivamente ad utilizzare risorse fornite dalla committenza. In ogni caso, data la tipologia di attività, l'utilizzo risulta comunque poco significativo ai fini di una valutazione statistica.

Si utilizzano wc chimici ad uso esclusivo sanitario da parte dei dipendenti della BI.MA.V SRL.

9.3 RIFIUTI

Sede operativa

Nella sede operativa si producono rifiuti assimilabili agli urbani (organico, indifferenziato, carta e cartone), rifiuti elettronici RAEE e toner esausti delle stampanti presenti

I rifiuti assimilabili agli urbani son raccolti secondo le modalità e gli orari del regolamento comunale della città di Romai. Presente opuscolo informativo.

Per lo smaltimento dei rifiuti RAEE, si provvede alla consegna presso centri autorizzati.

Per lo smaltimento dei toner delle stampanti, l'organizzazione ha stipulato un contratto con la ditta esterna per il noleggio di n.3 stampanti. Presente in sede un contenitore per la raccolta temporanea dei toner esausti.

Attività di cantiere

L'organizzazione produce nei cantieri in cui opera diverse tipologie di rifiuti.

Le modalità di raccolta, deposito e smaltimento variano da cantiere e cantiere a seconda della tipologia, quantità prodotte, possibilità di deposito temporaneo, viabilità ed altro.

La pianificazione di tale attività è prevista nei "piani della qualità" redatti all'inizio di ogni di commessa, all'interno dei quali sono definite le risorse impiegate, le attività da eseguire ed i relativi controlli, i materiali da approvvigionare, gli aspetti ambientali (rifiuti, rumore, consumi energetici ed idrici, emissioni) e di sicurezza.

Codici CER che è possibile produrre nei cantieri (* indica rifiuto pericoloso):

CER 150101 imballaggi in carta e cartone

CER 150102 imballaggi in plastica

CER 150103 imballaggi in legno

CER 150106 imballaggi in materiali misti

CER 150110* imballaggi contaminati

CER 150203 assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce

CER 160103 Pneumatici fuori uso

CER 160211* apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC

CER 160213* apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12

CER 160214 apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13

CER 170101 cemento

CER 170102 mattoni

CER 170103 mattonelle e ceramiche

CER 170202 vetro

CER 170203 plastica

CER 170301* miscele bituminose contenenti catrame di carbone

CER 170302 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01 CER 170102 legno

CER 170402 alluminio

CER 170405 ferro e acciaio

CER 170407 metalli misti

CER 170504 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03

CER 170603* altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose

CER 170604 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03

CER 170802 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01

CER 170904 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

CER 200121 *tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio CER 200304 fanghi delle fosse settiche

CER 200307 rifiuti ingombranti.

Per tutte le tipologie di rifiuto i cui codici CER appartengono alla cosiddetta categoria” a specchio” (ovvero l’esistenza di due rifiuti che possono essere classificati sia come pericolosi o come non pericolosi a seconda dei contaminati presenti es. CER 170903* -17 0904) si provvede ad effettuare caratterizzazione preliminare presso laboratorio accreditato per ottenere l’attribuzione corretta del

CER di appartenenza, e poi provvedere allo smaltimento secondo normativa vigente. I laboratori sono individuati in relazione alla posizione geografica dei cantieri.

Per quanto riguarda la gestione di eventuali terre e rocce da scavo prodotte in cantiere, si provvedere alla loro gestione in ottemperanza alla normativa vigente (DPR 120/17).

Principalmente, l'organizzazione provvede al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti presso area individuata all'interno del cantiere. A riempimento dei cassoni e/o al termine delle attività per interventi di minor entità si provvede al trasporto in discarica o tramite ditte autorizzate o per mezzo degli automezzi di proprietà iscritti all'albo nazionale gestori ambientali.

Riepilogo rifiuti triennio giugno 2023 – giugno 2026 dei cantieri in kg.:

CODICE RIFIUTO	giu.2023 – giu. 2024	giu.2024 – giu. 2025	giu.2025– giu. 2026	PERICOLOSO/NON PERICOLOSO
CER 150106	340	880	120	NON PERICOLOSO
CER 150110*		80	260	PERICOLOSO
CER 160214		1.150	8.580	NON PERICOLOSO
CER 170101			3860	NON PERICOLOSO
CER 170107	11.200	11.520	86.000	NON PERICOLOSO
CER 170201		880		NON PERICOLOSO
CER 170202			400	NON PERICOLOSO
CER 170203	2.580	1.300		NON PERICOLOSO
CER 170302	6.500	1.850	24.280	NON PERICOLOSO
CER 170402			50	NON PERICOLOSO
CER 170405	1.620	3.550	2.790	NON PERICOLOSO
CER 170802	11.470	4.480		NON PERICOLOSO
CER 170603*			380	PERICOLOSO
CER 170604		120		NON PERICOLOSO
CER 170904	16.550	14.550	119.030	NON PERICOLOSO
CER 200201		400		NON PERICOLOSO
CER 200121*		60	480	PERICOLOSO
CER 200301			2500	NON PERICOLOSO
CER 200307		360	900	NON PERICOLOSO
Totale in kg.non pericolosi	50.260	41.040	248.510	
Totale in kg pericolosi	0	140	1.120	
Totale rifiuti in kg prodotti	50.260	41.180	249.630	

L'indicatore chiave dell'obiettivo riduzione produzione rifiuti per il triennio GIUGNO 2026 – GIUGNO 2029 sarà formato dal rapporto del dato A e del dato B;

Indicatore chiave a/b

Dove A Indica il totale dei rifiuti totali prodotti e B il numero degli addetti di cantiere.

ANNO	Rifiuti prodotti in tonn	Numeri addetti di cantiere	Rapporto
giu.2023- giu.2024	50,26	10	5,02
giu.2024- giu.2025	41,18	13	3,16
giu.2025- giu.2026	249,66	16	15,60

L'indicatore chiave dell'obiettivo riduzione produzione rifiuti pericolosi per il triennio GIUGNO 2026 – GIUGNO 2029 sarà formato dal rapporto del dato A e del dato B;

Indicatore chiave a/b

Dove A Indica il totale dei rifiuti non pericolosi prodotti e B il totale dei rifiuti pericolosi.

ANNO	Rifiuti non pericolosi prodotti in tonn.	Rifiuti pericolosi prodotti	Rapporto
giu.2023- giu.2024	50,26	0	N.A.
giu.2024- giu.2025	41,18	0,14	294,14
giu.2025- giu.2026	248,51	1,12	221,88

Considerazioni ai fini della pianificazione degli obiettivi rifiuti

Considerare la riduzione della produzione dei rifiuti su base annuale, relativamente alle attività aziendali, risulterebbe di difficile pianificazione. L'aspetto, comunque significativo, è monitorato costantemente dall'organizzazione.

I fattori che entrano in gioco relativamente alla produzione dei rifiuti sono talmente svariati che non risulta possibile definire indicatori univoci per la pianificazione degli obiettivi.

Tuttavia, BI.MA.V SRL vuole porre un unico obiettivo triennale, che va al di là del numero delle commesse attive, dalla tipologia di attività ed al fatturato annuale.

L'obiettivo che si pone la BI.MA.V SRL è di raggiungere entro il 2029 30% sul totale dei rifiuti prodotti da destinare a centri di riutilizzo e recupero.

Infatti, si terrà conto delle indicazioni del Decreto Ministeriale n. 152 del 27 Settembre 2022 riguardo i rifiuti del settore delle costruzioni e demolizioni in particolare (ad es. quelli corrispondenti ai seguenti Codici EER 170102, 170103, 170107, 170302, 170504, 170508, 170904) e considerare il più possibile come sottoprodotti e non rifiuto le terre e rocce da scavo nel rispetto del DM 120/20217.

9.4 SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO

Sede operativa

Presente nella sede operativa un sistema di condizionamento non centralizzato.

Tutti gli apparecchi hanno un quantitativo di gas refrigerante R32 inferiore ai 3 kg.

9.5 CONSUMI ENERGETICI

Sede operativa

La fornitura d'energia elettrica è garantita attualmente dal fornitore ENEL SPA.

Nella sede operativa sono installate in tutti gli ambienti luci a risparmi energetico e tutti gli hardware presenti sono impostati con impostazione di standby al minimo temporale previsto da ogni singola apparecchiatura.

I consumi energetici della sede operativa risultano scarsamente significativi, con consumi medi annuali inferiori a 3.000 kw.

ANNO	CONSUMI KW
ANNO GIUGNO 2023 –GIUGNO 2024	2.788
ANNO GIUGNO 2024–GIUGNO 2025	3.050
ANNO GIUGNO 2025–GIUGNO 2026	3.114

ANNO	CONSUMI GASOLIO Lt	CONSUMI BENZINA Lt	CONSUMI GPL/METANO m3
ANNO GIUGNO 2023 –GIUGNO 2024	12.980	251	0
ANNO GIUGNO 2024–GIUGNO 2025	16.040	4.655	0
ANNO GIUGNO 2025–GIUGNO 2026	27.145	9.902	0

9.6 RUMORE

Sede operativa

Vista zonizzazione acustica comunale

Per realizzare la classificazione acustica del territorio comunale, sono stati acquisiti, fra gli altri, dati di utilizzo del territorio stesso (Ufficio Nuovo Piano Regolatore), dati socio economici (dislocazione, quantità e qualità delle attività economiche e produttive: fonte SEAT), demografici (dati censuari e risultanze anagrafiche: Ufficio Statistica e Anagrafe), dati sulla viabilità (Piano Urbano del Traffico) e sui flussi di traffico veicolare, rilevati e stimati (fonte STA) come pure per il traffico ferroviario ed aeroportuale (Enti preposti), dati acustici disponibili (AA.SS.LL., PMP, ora ArpaLazio).

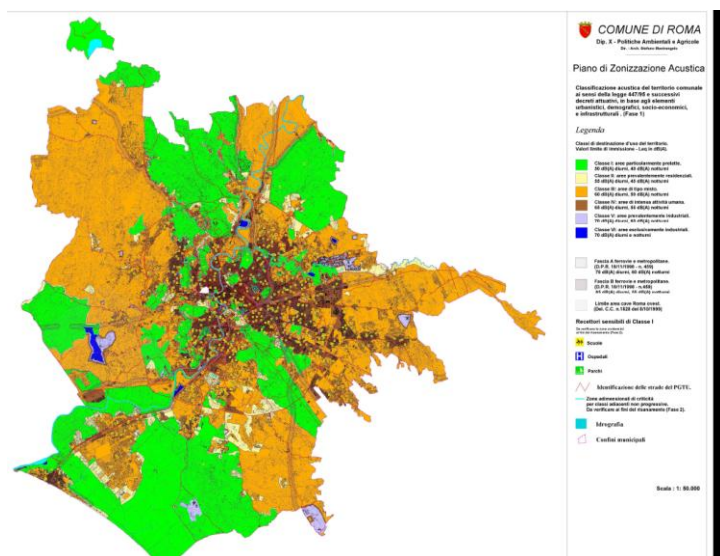
Vista l'ampiezza del suo territorio - Roma è il comune più grande d'Europa - è stato necessario progettare e realizzare un sistema informativo territoriale, denominato Sistema Informativo Zonizzazione Acustica (S.I.Z.A.), per georeferenziare e gestire in automatico tutti i dati che concorrono alla caratterizzazione acustica del territorio.

Secondo la diversa caratterizzazione d'uso del territorio stesso, sia urbano che rurale, si sono assegnate le sei classi acustiche di riferimento individuate dalla normativa, stabilendo i livelli acustici di tutela sostenibili, razionalizzando l'esistente e regolamentando il nuovo.

La prima Classe si riferisce a quelle aree, per la cui fruizione è richiesta la massima quiete: gli ospedali, le scuole, le case di riposo, i parchi e le riserve naturali, i siti di interesse archeologico ecc.; alle Classi II, III e IV sono, rispettivamente, attribuibili le aree a prevalenza residenziale, di tipo misto (residenziale più attività economiche e produttive), di intensa attività umana; le Classi V e VI sono riferite alle zone prevalentemente ed esclusivamente industriali. La norma prevede,

inoltre, un passaggio graduale da una classe a quella successiva, e laddove possibile, sono state superate eventuali incompatibilità, creando zone di transizione - cosiddette zone cuscinetto -, di classe intermedia opportuna e di congrua ampiezza.

La classificazione redatta con i succitati criteri è stata adottata dal Consiglio Comunale con delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 23 maggio 2002, acquisiti i pareri di Municipi, Provincia e Regione, ha completato l'iter approvativo con delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 29 gennaio 2004.



La sede operativa ricada in area classe 3 tipo misto con valori limite di 60 db(A) diurni e 50 db(A) notturni.

Nella sede operativa non sono presenti sorgenti di emissione sonora. Aspetto non presente.

Attività di cantiere

Per le attività effettuate nei cantieri, l'organizzazione predispone per ogni commessa un adeguato e dettagliato piano operativo della sicurezza (POS).

Si utilizzano escavatori, fresatrici, muletti, benne, trapani elettrici, avvitatori, traccialinee ed in alcuni casi martelli pneumatici.

Si provvede, in casi necessari, a ricevere autorizzazione da parte di condomini, e/o vicinato, ad operare in fasce orarie prestabilite.

9.8 GESTIONE DELLE EMERGENZE E PREVENZIONE INCENDI

La Società. è esente dal Certificato Prevenzione Incendi, mentre è presente il Piano di Sicurezza ed Emergenza dell'ufficio con planimetrie, vie di fuga e estintori e loro manutenzioni.

La Direzione, per tale aspetto, ha eletto una squadra di prevenzione incendi e primo soccorso formati ai sensi del D.Lgs. 81/08 e periodicamente addestrati.

Il livello di significatività associato a tale impatto è non significativo.

9.9 BIODIVERSITA'

Sede operativa

La sede amministrativa di Roma è ubicata in un edificio collocato nel contesto urbano abitato della periferia, pertanto l'indicatore in questione non risulta applicabile.

Nella sede la società effettua esclusivamente attività di ufficio (segreteria, approvvigionamento, ragioneria, ufficio bandi, gestione attività dei cantieri).

Cantieri

Per ogni cantiere viene effettuata una valutazione preliminare in relazione ad eventuali impatti dei lavori da svolgere sulle specie autoctone e sulla biodiversità. A cura del Direttore di Cantiere vengono applicate le misure di prevenzione necessarie per preservare le specie in questione.

9.10 AMIANTO

Nell'azienda non sono presenti materiali e costruzioni in amianto. Qualora sui cantieri dovessero essere presenti dei manufatti in amianto sarà necessario adottare tutte le misure del caso nell'ambito del contratto affidato e nel rispetto delle disposizioni di legge L. 257/92, DM 06.09.94, D.lgs 257/2006.

≤

9.11 PCB/PCT

All'interno dell'azienda e nei cantieri non sono presenti trasformatori né altre apparecchiature che potrebbero contenere PCB/PCT.

9.12 ASPETTI INDIRETTI

La qualificazione dei fornitori e ancor di più dei subappaltatori è una fase fondamentale nel nostro lavoro di costruzione; infatti, sempre di più si sta avvertendo la necessità di trovare fornitori che abbiano materiali che siano riciclati o che rientrino nel sistema di Life Cycle Assessment certificato da sistemi riconosciuti come l'Ecolabel, infatti cerchiamo di indirizzarci sempre di più a marchi riconosciuti, in quanto controllati già da enti terzi.

BI.MA.V SRL ha definito i sistemi periodici di qualificazione e di sorveglianza dei fornitori, finalizzati a verificare le modalità di fornitura, il rispetto delle procedure del Sistema di Gestione Ambientale e della Politica Ambientale. Particolare attenzione è stata rivolta ai trasportatori e smaltitori di rifiuti, affinché garantiscano il rispetto della legislazione vigente.

Allo stesso modo i subappaltatori sono edotti sulla politica aziendale e sulle procedure QHSE che devono rispettare, come da contratto, e sono sottoposti a verifica ispettiva di cantiere. Tale verifica viene svolta al fine di controllare:

Il subappaltatore: il rispetto del modus operandi, il rispetto normativo e delle istruzioni impartite;

Il Capocantiere della BI.MA.V SRL: sulle attività di controllo ambientale periodiche.

10 Gli obiettivi di miglioramento

Sulla base della Politica Ambientale e tenendo conto degli aspetti ambientali individuati come significativi, è stato predisposto un Programma Ambientale contenente gli obiettivi di miglioramento, gli interventi che si intende mettere in atto per il loro raggiungimento, le responsabilità definite per la loro attuazione e controllo, le risorse finanziarie dedicate e le scadenze.

Il programma giugno 2026 – giugno 2029 prevede interventi per un ammontare complessivo di circa 20.000 euro.

Si fa presente che specifiche condizioni di mercato, o obblighi di sostituzione o integrazione di apparecchiature ed attrezzature rendono il dato molto fluttuante

Lo schema seguente descrive tali obiettivi.

Aspetto Ambientale	Obiettivo generale	Indicatore	Traguardo	Azioni	Tempi	Resp.	Valore giugno 2026 Anno base	
EMISSIONI IN ATMOSFERA	RIDUZIONE EMISSIONI CO ₂	Tonnellate annue emessi di CO ₂ /Nr automezzi	Riduzione 20% su base triennale Monitoraggi annuali	Sostituzione parco automezzi con ibridi elettrici/pianificazione percorsi	2029	Dir/rsgi	7,29	
EMISSIONI IN ATMOSFERA	RIDUZIONE EMISSIONI NO _x	tonnellate annue	Riduzione 10% su base triennale Monitoraggi annuali	Sostituzione parco automezzi con ibridi ed elettrici/pianificazione percorsi	2029	Dir/rsgi	0,14	
EMISSIONI IN ATMOSFERA	RIDUZIONE EMISSIONI SO _x	tonnellate annue	Riduzione 10% su base triennale Monitoraggi annuali	Sostituzione parco automezzi con ibridi ed elettrici/pianificazione percorsi	2029	Dir/rsgi	0,0033	
PRODUZIONE RIFIUTI	AUMENTO DESTINAZIONE FINALE PER RIUTILIZZO	Percentuale sul totale produzioni rifiuti non pericolosi	15%	Indagini di mercato per valutazione fornitori servizi di recupero rifiuti	2029	Resp. resp tecnico	N.D.	

11 Procedimenti penali

La Direzione della società BIMAV SRL dichiara che non sono presenti procedimenti penali in corso in materia ambientale.

12 Glossario

AMBIENTE	Contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni. Nota: in questo caso, il contesto si estende dall'interno di una organizzazione al sistema globale
ASPETTO AMBIENTALE	Elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che ha, o può avere, un impatto sull'ambiente. Nota: un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto significativo sull'ambiente
DICHIARAZIONE AMBIENTALE	informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione: struttura e attività; politica ambientale e sistema di gestione ambientale; aspetti e impatti ambientali; programma, obiettivi e traguardi ambientali; prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV del Reg. EMAS.
IMPATTO AMBIENTALE	Qualunque modifica dell'ambiente, negativa o positiva, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione
MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE PRESTAZIONI AMBIENTALI	Processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione relativi alla gestione da parte dell'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e target ambientali; questo miglioramento non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività.
OBIETTIVO AMBIENTALE	Un fine ambientale complessivo, per quanto possibile, quantificato, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione decide di perseguire.
PARTE INTERESSATA	Individuo o gruppo, comprese le autorità, interessato alle o dalle prestazioni ambientali di una organizzazione.
PCA	Piano Controllo Ambientale di cantiere
PRESTAZIONE AMBIENTALE	Risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte dell'organizzazione.
PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO	Uso di processi (procedimenti), prassi, materiali o prodotti per evitare, ridurre o tenere sotto controllo l'inquinamento, compresi il riciclaggio, il trattamento, i cambiamenti di processo, i sistemi di controllo, l'utilizzazione efficiente delle risorse e la sostituzione di materiali. Nota: i benefici potenziali della prevenzione dell'inquinamento comprendono la riduzione degli impatti ambientali negativi, l'incremento dell'efficienza e la riduzione dei costi.
SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (SGA)	La parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale e per gestire gli aspetti ambientali.
TRAGUARDO (TARGET) AMBIENTALE	Requisito di prestazione dettagliato, conseguente agli obiettivi ambientali, applicabile ad un'organizzazione o ad una sua parte, che occorre fissare a realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi.

13 Validazione Emas

La Società dichiara che i dati contenuti nel presente documento sono reali.

Il periodo di validità della presente “Dichiarazione Ambientale” è di anni uno a partire dalla data di convalida della stessa.

La si impegna a trasmettere i necessari aggiornamenti annuali convalidati nella Dichiarazione Ambientale all’Organismo Competente ed a metterli a disposizione del pubblico, secondo quanto previsto dal Regolamento Reg. CE 1221/09 e s.m.a.

Informazioni al pubblico

Per informazioni e approfondimenti contattare:

Rappresentante della Direzione e Responsabile del SGA:

Dott. Luisi Gianpiero

Tel. +39 3275956908 -

Mail: luisigianpiero@libero.it

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha certificato la validità e la conformità della presente Dichiarazione Ambientale al Regolamento CE Reg. CE 1221/09 e s.m.a. è:

Bureau

Veritas

Italia

S.p.A.

(IT-V-0006)

Spazio per la convalida del verificatore ambientale